



Consiglio Regionale del Molise  
Gruppo Consiliare Partito Democratico

AL PRESIDENTE DEL  
CONSIGLIO REGIONALE DEL MOLISE  
CONS. SALVATORE MICONE

SEDE

**INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA ORALE**  
**ai sensi degli artt. 85 e seguenti del Regolamento interno del Consiglio Regionale del Molise.**

**Oggetto: Situazione Piano Vaccini Covid-19 in Molise. Richiesta di chiarimenti al Presidente della Giunta Regionale.**

I sottoscritti Consiglieri Regionali, del Gruppo Consiliare del PD, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto Regionale degli artt. 85-98 del Regolamento interno del Consiglio Regionale, propongono che venga iscritta all'odg del prossimo Consiglio Regionale la seguente interrogazione:

**PREMESSO CHE**

- stiamo vivendo una delicata e critica situazione storica, che ci vede in prima linea nella difesa di noi stessi, dei nostri concittadini e dell'Italia nella lotta all'emergenza da Coronavirus;
- in data 11 marzo 2020, il Direttore dell'OMS Tedros Adhanom Ghebreyesus, valutato che il numero di casi di COVID-19 al di fuori della Cina è aumentato di 13 volte e il numero dei Paesi colpiti è triplicato, ha dichiarato *"COVID-19 può essere caratterizzato come una pandemia"*;
- sono stati diversi D.P.C.M. dal 23 febbraio 2020 ad oggi;
- il nostro Paese sta attraversando la seconda ondata pandemica di COVID 19 e si trova in una fase di trasmissione sostenuta in comunità, in attesa, della quasi certa, terza ondata che è prevista nei mesi di gennaio-febbraio 2021;
- a differenza di quanto sperimentato nello stesso periodo dell'anno che volge al termine, disponiamo di maggiori conoscenze sulle caratteristiche del virus, di un'offerta diagnostica più raffinata, di strategie terapeutiche meno empiriche e di soluzioni organizzative e precauzionali meglio strutturate e certamente più affidabili;
- non bisogna dimenticare la dura lezione delle due ondate: gli operatori sanitari sono, accanto alla popolazione fragile e persino prima di essa, la categoria maggiormente a rischio, che non solo può costituire il bersaglio principale del virus, ma può anche fungere da amplificatore della sua diffusione;
- la Regione ha un doppio dovere nei confronti della comunità: quello di garantire la necessaria continuità assistenziale e quello di tutelare l'incolumità e la salute dei nostri operatori sanitari per evitare di innescare reazioni a catena;
- gli strumenti messi in campo per il contrasto della pandemia devono essere potenziati dall'adozione di un'ulteriore soluzione che, inizialmente prospettata come disponibile entro tempi non immediatamente esecutivi, si è affacciata come realizzabile nel mese di gennaio 2021: la vaccinazione;

**VISTE** le Delibere del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da COVID-19; del 29 luglio 2020, con la quale lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da



Consiglio Regionale del Molise  
Gruppo Consiliare Partito Democratico

agenti virali trasmissibili è stato prorogato fino al 15 ottobre 2020; del 7 ottobre 2020, con la quale lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili è stato ulteriormente prorogato fino al 31 gennaio 2021;

**PREMESSO altresì CHE** la situazione di emergenza e la necessità di accelerare i tempi per poter avere a disposizione dei vaccini sicuri ed efficaci hanno reso necessario il ricorso a procedure del tutto innovative e per tale motivo, parallelamente alla realizzazione degli studi pre-clinici e di quelli clinici di fase I, II e III, si è avviata la preparazione della produzione su scala industriale, ai fini della distribuzione commerciale, autorizzata dalle Agenzie regolatorie (per l'Europa l'EMA) che hanno compiuto i necessari approfondimenti, atti a garantire la sicurezza e l'efficacia del prodotto - caratteristiche queste che non possono essere messe in alcun caso in secondo piano - e concesso quindi un'autorizzazione all'immissione in commercio (AIC);

**ATTESO CHE** il ministro della Salute Roberto Speranza ha presentato il 2 dicembre 2020 le linee guida del Piano strategico per la vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19, elaborato da Ministero della Salute, Commissario Straordinario per l'Emergenza, Istituto Superiore di Sanità, Agenas e Aifa; i punti fondamentali del Piano sono:

- vaccinazione gratuita e garantita a tutti;
- oltre 215 milioni di dosi disponibili in base agli accordi stipulati, e dopo autorizzazione dell'EMA e dell'AIFA (stima aggiornata al 30 dicembre 2020);
- 27 dicembre 2020, inizio vaccinazione in Italia ed Europa (Vaccine Day);
- identificazione delle categorie da vaccinare con priorità nella fase iniziale a limitata disponibilità dei vaccini: operatori sanitari e sociosanitari, residenti e personale delle RSA per anziani;
- logistica, approvvigionamento, stoccaggio e trasporto, di competenza del Commissario straordinario;
- governance del piano di vaccinazione, assicurata dal coordinamento costante tra il ministero della Salute, la struttura del Commissario straordinario e le Regioni e Province Autonome;
- sistema informativo per gestire in modo efficace, integrato, sicuro e trasparente la campagna di vaccinazione;
- farmacovigilanza e sorveglianza immunologica per assicurare il massimo livello di sicurezza nel corso di tutta la campagna di vaccinazione e la risposta immunitaria al vaccino;

### **PRESO ATTO CHE**

- la pianificazione della risposta alla vaccinazione pandemica richiede la collaborazione di un'ampia gamma di Unità Operative della ASREM, molte già coinvolte regolarmente nella vaccinazione contro l'influenza stagionale mentre per altre sarà la prima volta;
- è necessaria, pertanto, una pianificazione specifica per rendere operativa una risposta vaccinale al COVID-19, che è molto più ampia in portata e complessità rispetto all'influenza stagionale o ad altre precedenti campagne vaccinali.

**RITENUTO CHE** inizialmente, anche per una questione di disponibilità del prodotto, non si potrà procedere a una somministrazione di massa, ma si dovranno riservare i vaccini (su base volontaria, con ogni probabilità) ai soggetti maggiormente a rischio per il contagio, come i medici di medicina generale, i pediatri, i medici a partita iva, i medici di guardia medica, le USCA, operatori 118, i dentisti, gli infermieri e i farmacisti, nonché per alcune categorie fragili, come gli anziani nelle RSA ed il personale sanitario;



Consiglio Regionale del Molise  
Gruppo Consiliare Partito Democratico

### **CONSIDERATO CHE**

- i vaccini dovrebbero essere somministrati con due dosi a persona, con il richiamo a distanza di un mese dalla prima somministrazione;
- per conservare i vaccini c'è necessità di appositi frigoriferi e spazi di stoccaggio tra le diverse sedi della ASREM per riuscire così a conservare tutte le dosi;
- bisognerebbe iniziare a stratificare la popolazione, evidenziando i pazienti con pluri-patologie e i soggetti fragili, e soprattutto studiare un piano logistico distributivo;

### **TENUTO CONTO CHE**

- per gli scopi di monitoraggio e della necessità di classificare tempestivamente il livello di rischio, sono stati disegnati alcuni indicatori con valori soglia e di allerta che dovranno essere monitorati, ma che non sono correlati ad una valutazione di efficienza/efficacia dei servizi sanitari, ragion per cui a valori di Rt relativamente più bassi, rispetto alla media di altre regioni, potrebbe corrispondere un livello di emergenza dei servizi sanitari più alto, se il livello di adeguatezza ed efficienza di questi ultimi fosse inferiore;
- il servizio sanitario della Regione si trovava e si trova, a prescindere dall'emergenza da Covid-19, in fase di particolare difficoltà e criticità;

**VISTI** gli Atti del Direttore Generale A.S.Re.M. n. 31 del 13 marzo 2020, avente ad oggetto “Approvazione Piano Aziendale per la Gestione dell’Emergenza Coronavirus”, n. 48 del 16 marzo 2020, avente ad oggetto “Approvazione documento denominato: Percorsi Operativi Gestione Emergenza Covid 2019, n. 55 del 18 marzo 2020, avente ad oggetto: Misure per la gestione dell'emergenza Covid-19 Piano Integrativo Organizzativo dei posti letto per l'emergenza Covid-19.”;

### **CONSIDERATO CHE**

- nella Regione Molise il numero di persone contagiate continua a salire e così anche i decessi; attualmente, 3 gennaio 2021, il numero dei contagiati è arrivato a oltre 1880;
- il Sistema Sanitario della nostra Regione è messo a dura prova dall'emergenza Coronavirus;

**APPRESO CHE** come previsto dal Piano Nazionale sono 2.925 le dosi a disposizione del Molise per l'avvio vero e proprio della campagna di vaccinazione, e che al momento risultano somministrate circa 2000 dosi;

**VISTO** infine il Piano Vaccinale ad interim Emergenza Covid-19 Regione Molise;

**VISTO** che ad oggi sono stati iniettate circa 2000 dosi;

**STANTE** infine l'alta incidenza che si sta registrando in Molise dei decessi per Covid-19 rispetto al dato dei malati positivi e rispetto al numero della popolazione;

per quanto sopra esposto i Consiglieri Regionali



Consiglio Regionale del Molise  
Gruppo Consiliare Partito Democratico

**INTERROGANO** il Presidente della Regione Molise per sapere:

- quale sia il margine di **discrezionalità regionale rispetto alle indicazioni nazionali sull'ordine dei target destinatari**, se c'è quali decisioni e con quali motivazioni sono state assunte;
- a che punto è l'applicazione del **piano vaccini per la popolazione e del piano vaccini degli operatori sanitari della Regione Molise**, e se sono stati ricompresi in esso anche i medici di medicina di base, i pediatri di libera scelta, i medici di guardia medica, le USCA, operatori 118, i dentisti e i farmacisti (ivi incluso il personale a partita IVA);
- rispetto agli obiettivi, in termini di dosi da somministrare e popolazione da raggiungere, previsti nel 2021 come si sta procedendo e se è possibile avere **trasparenza e report del monitoraggio** attraverso un sistema pubblico di comunicazione periodica formale;
- quante somministrazioni giornaliere sono previste in Regione Molise ed entro quanto tempo sarà conclusa la campagna di vaccinazione regionale;
- cosa si farà in merito alla vaccinazione degli operatori del comparto **scuole**;
- se i vaccini saranno somministrati solo dagli ospedali, o anche da pediatri, e medici di base e in modalità drive-in e se sì da quando e secondo quali garanzie per gli stessi;
- se è stata disposta una adeguata dotazione di personale per poterli effettuare e se no a che punto sono le procedure di reclutamento per gli operatori sanitari e amministrativi;
- le strutture adatte dove somministrarli sono estese su tutto il **territorio al fine di agevolare le esigenze dei target più fragili (anziani, disabili...)**;
- come si procede per gli operatori e gli ospiti delle **residenze** per anziani e in caso di residenze con positivi come si monitorano le separazioni al fine di favorirne comunque la vaccinazione;
- se si ha intenzione, come fatto già da altre Regioni, di prendere contatti direttamente con le case farmaceutiche che producono il vaccino per programmare un ampio ed adatta piano di approvvigionamenti regionali;
- come dichiarato dal Presidente Toma in Consiglio Regionale del 4 gennaio u.s., in merito agli amministrativi perché si è in ritardo e se è vero che il Commissario Nazionale "deve mandare i curriculum di operatori sanitari" e cosa si vuol dire con questa affermazione.

*Campobasso, 08/01/2021*

Micaela Fanelli

Vittorino Facciolla